

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3046 del 17/06/2021
Oggetto	DPR.N. 59/2013 E SMI - DITTA CERTOSA SALUMI S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR) VIA FILAGNI, 1 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 225/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3150 del 16/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 22/02/2021 prot. n.3105, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2021/28241 del 23/02/2021, presentata dalla Ditta CERTOSA SALUMI S.P.A. nella persona del Sig. Agnetti Lorenzo in qualità di Consigliere delegato, con sede legale sita in Comune di Parma, Via Goito, n. 14 e stabilimento siti in Comune di Collecchio, Via Filagni, n. 1 Cap 43044, in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per il quale la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale. La ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 4259 del 23/12/2010 rilasciata dalla Provincia di Parma;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta ha fornito "valutazione di impatto acustico ambientale" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Lavorazione, trasformazione, stagionatura, vendita di salumi e carni in genere";

che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATO CHE:

- la Ditta nell'istanza in oggetto fa presente che *"... è previsto inoltre l'ampliamento dello stabile esistente e l'unione con quello in cui svolge attualmente attività produttiva la ditta Sterilparma Spa andando a formare un unico sito produttivo; si specifica che l'immobile ad oggi utilizzato dalla Sterilparma Spa è di proprietà della Certosa Salumi Spa; i due stabili, che risultano attualmente affiancati e dislocati nella medesima area cortilizia, diverranno quindi un unico sito produttivo..."*.
- La Ditta Sterilparma S.p.A. risulta autorizzata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Autorizzazione Unica Ambientale n. 9656 del 17/07/2014 (pratica SUAP n. 339/2014);

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifiche richieste di Arpae SAC di Parma con nota prot. PG/2021/33750 del 03/03/2021:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n.27145 del 19/04/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/59957 del 19/04/2021;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 21/04/2021 prot. n. 7043 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/61651 del 21/04/2021;
- il parere favorevole di IRETI S.p.A. espresso in data 22/04/2021 prot. n. 8674 (prot. Arpae PG/2021/62703 del 22/04/2021) e in data 22/04/2021 prot. n. 8675 (prot. Arpae PG/2021/62713 del 22/04/2021), entrambi allegati alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 29158 del 26/04/2021 (prot. Arpae PG/2021/64484 del 26/04/2021), che conferma ed aggiorna il precedente parere espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n.27145 del 19/04/2021, entrambi allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

- il parere favorevole espresso dal Comune di Collecchio in data 26/04/2021 prot. n. 7773 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2021/65614 del 27/04/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera:

- la Ditta ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4259 del 23/12/2010 dalla Provincia di Parma. Inoltre la ditta dichiara che è previsto un ampliamento dello stabile e l'unione con la Ditta Sterilparma S.p.A. insediamento produttivo situato nella medesima area cortilizia della Certosa Salumi S.p.A.. La ditta chiede inoltre l'archiviazione delle emissioni E1, E2 ed E3 presenti all'interno dello stabilimento Sterilparma S.p.A. ed autorizzate con AUA n. 9656 del 17/07/2014 (pratica SUAP n. 339/2014), rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense ;
- risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Lavorazione, trasformazione, stagionatura, vendita di salumi e carni in genere" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CERTOSA SALUMI S.P.A., con Consigliere delegato il Sig. Agnetti Lorenzo avente sede legale sita in Comune di Parma, Via Goito, n. 14 e stabilimento siti in Comune di Collecchio, Via

Filagni, n. 1 Cap 43044, relativamente all'esercizio dell'attività di "Lavorazione, trasformazione, stagionatura, vendita di salumi e carni in genere" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Collecchio del 26/04/2021 prot. n. 7773 nel parere espresso da IRETI S.p.A. in data 22/04/2021 prot. n. 8674 e in data 22/04/2021 prot. n. 8675, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nell'allegato tecnico prot. n. PGPR/2018/8779 del 24/04/2018 (Allegato 4 del presente), per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01 - Caldaia a metano (Potenza nominale 518,9 KW)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 k e 101,3 kPa;

EMISSIONE E02 - Caldaia a metano (Potenza nominale 518,9 KW)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 k e 101,3 kPa;

EMISSIONE E03 – Condensatore evaporativo;

EMISSIONE E04 – Condensatore evaporativo;

EMISSIONE E05 – Estrattore Sala Lavorazione;

EMISSIONE E06 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E07 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E08 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E09 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E10 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E11 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E12 – Ricambio aria asciugatoi;

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E13 – Macchina soffiatura salami

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
concentrazione massima ammessa di inquinanti		

materiale particolare 5 mg/Nm³

EMISSIONE E14 – Estrattore locale lavaggio

EMISSIONE E15 – Estrattore locale confezionamento;

EMISSIONE E16 – Estrattore locale affettamento;

EMISSIONE E17 – Estrattore locale preparazione;

EMISSIONE E18 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E19 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E20 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E21 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E22 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E23 – Ricambio aria asciugatoi;

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E24 – Macchina lavaggio vagonetti

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	3000 Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24 h
Durata giorni/anno	365 giorni
concentrazione massima ammessa di inquinanti	
sostanze alcaline	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E25 – Lavatrice industriale automatica

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E26 – Macchina per sanificazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	1000 Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24 h
Durata giorni/anno	365 giorni
concentrazione massima ammessa di inquinanti	
alcohol etilico	600 mg/Nm ³

EMISSIONE E27 – Estrattore locale termico zona affettamento;

EMISSIONE E28 – Estrattore sala macchine zona ufficio;

EMISSIONE E29 – Raffreddamento compressori;

EMISSIONE E30 – Raffreddamento compressori;

EMISSIONE E31 – Espulsione vapore stanza asciugatoio salami;

EMISSIONE E32 – Estrattore locale pesatura spezie;

EMISSIONE E33 – Estrattore aria cabina elettrica;

EMISSIONE E34 – Estrattore aria cabina elettrica;

EMISSIONE E35 – Unità di trattamento aria;

EMISSIONE E36 – Unità di trattamento aria;

EMISSIONE E37 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E38 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E39 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E40 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E41 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E42 – Ricambio aria reparto fresco;

EMISSIONE E43 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E44 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E45 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E46 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E47 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E48 – Ricambio aria stagionatura;

EMISSIONE E49 – Estrattore aria cabina elettrica;

EMISSIONE E50 – Unità di trattamento aria reparto fresco;

EMISSIONE E51 – Estrattore aria;

EMISSIONE E52 – Ricambio aria asciugatura;

EMISSIONE E53 – Unità di trattamento aria reparto sterilizzazione;

EMISSIONE E54 – Estrattore aria cabina elettrica;

EMISSIONE E55 – Estrattore aria asciugatura;

EMISSIONE E56 – Estrattore aria asciugatura;

EMISSIONE E57 – Estrattore aria asciugatura;

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E58 – Macchina per sanificazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale		1000 Nm ³ /h
Durata ore/giorno		24 h
Durata giorni/anno		365 giorni
concentrazione massima ammessa di inquinanti		
alcol etilico		600 mg/Nm ³

EMISSIONE E59 – Macchina per sanificazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale		1000 Nm ³ /h
Durata ore/giorno		24 h
Durata giorni/anno		365 giorni

concentrazione massima ammessa di inquinanti

alcool etilico 600 mg/Nm³

EMISSIONE E60 – Macchina per sanificazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale 1000 Nm³/h

Durata ore/giorno 24 h

Durata giorni/anno 365 giorni

concentrazione massima ammessa di inquinanti

alcool etilico 600 mg/Nm³

EMISSIONE E61 – Macchina per sanificazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale 1000 Nm³/h

Durata ore/giorno 24 h

Durata giorni/anno 365 giorni

concentrazione massima ammessa di inquinanti

alcool etilico 600 mg/Nm³

EMISSIONE E62 – Estrattore aria;

EMISSIONE E63 – Estrattore aria;

EMISSIONE E64 – Estrattore aria zona ricarica muletti;

EMISSIONE E65 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E66 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E67 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E68 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E69 – Ricambio aria asciugatoi;

EMISSIONE E70 – Condensatore evaporativo

EMISSIONE E71 – Torre evaporativa

EMISSIONE E72 – Torre evaporativa

EMISSIONE E73 – Torre evaporativa

I vapori provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia degli impianti,

per le emissioni E26, E58, E59, E60 ed E61 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae Sezione Provinciale di Parma con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs n. 152/06 e smi) è valutato pari a 10 giorni; il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E26, E58, E59, E60 ed E61 dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Per l'impianto originante l'emissione E24 (modificata nella tipologia e durata), il gestore dovrà verificare il rispetto dei prescritti limiti entro un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del

procedimento unico del SUAP e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo

Per gli impianti originanti le emissioni N. E01 ed E02, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	CERTOSA SALUMI S.P.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	02574230344
Sede legale:	Comune di Parma, Via Goito, n. 14
Gestore	Agnetti Lorenzo
Sede locale impianti:	Comune di Collecchio, Via Filagni, n. 1 Cap 43044
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	Lavorazione, trasformazione, stagionatura, vendita di salumi e carni in genere
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm ³ /a o kg/a]
Giorni/anno attività:	365
Ore/giorno attività:	24

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Collecchio espresso in data 26/04/2021 prot. n. 7773 e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n.27145 del 19/04/2021, confermato e aggiornato dal parere prot. n. 29158 del 26/04/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Collecchio, IRETI SpA e AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Rif. Sinadoc: 2021/6780

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



Parma 22-04-2021

Spett.le SUAP
Unione Pedemontana Parmense
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

Protocollo RT008674-2021-P

Spett.le Comune di
COLLECCHIO
Servizio Settore Urbanistica, Edilizia ed
Ambiente
protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT010557-2021 del 05/03/2021
RT017032-2021 del 16/04/2021
Vs. rif.: SUAP 225/2021

Pc

Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Certosa Salumi Spa – COLLECCHIO.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico **S1** in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

Lo scarico **S2** risulta classificato quale **industriale** in pubblica fognatura e per quanto di competenza si rimanda al relativo parere di conformità.

Lo scarico S3, costituito da acque dei servizi igienici e gli scarichi S4, S5 ed S6, costituiti da acque meteoriche di piazzale e copertura, ai sensi del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione, sono sempre ammessi in pubblica fognatura senza esplicita autorizzazione.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. G. Gnocchi

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246



Protocollo RT08674-2021-P del 22-04-2021

Scarichi Industriali Emilia

Ns. rif.: RT010557-2021 del 05/03/2021

RT017032-2021 del 16/04/2021

Vs. rif.: SUAP 225/2021

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO ditta Certosa Salumi Spa .

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Certosa Salumi Spa con sede legale in Parma - Via Goito n. 14, relativamente all' insediamento sito in COLLECCHIO – Parma – Via Filagni n. 1;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di COLLECCHIO CAPOLUOGO;
- che l'insediamento interessato svolge attività di LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE, STAGIONATURA, VENDITA DI SALUMI E CARNI IN GENERE; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi** per un numero annuo di giorni lavorati pari a 365;
- che lo scarico **S1** in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici e derivanti dal reparto HPP di pastorizzazione e sterilizzazione Sterilparma Spa classificate come acque reflue INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PER QUALITA'/QUANTITA';

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



- che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura non vengono sottoposte a trattamento;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



10) **Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 1 punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003.**

11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. G. Gnocchi

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Parma 22-04-2021

Spett.le SUAP
Unione Pedemontana Parmense
suap@postacert.unioneopedemontana.pr.it

Spett.le Comune di
COLLECCHIO
Servizio Settore Urbanistica, Edilizia ed
Ambiente
protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it

Protocollo RT08675-2021-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT010557-2021 del 05/03/2021
RT017032-2021 del 16/04/2021
Vs. rif.: SUAP 225/2021

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Certosa Salumi Spa – COLLECCHIO.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico **S2** in pubblica fognatura nera della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

Lo scarico S1 risulta classificato quale industriale assimilato alle domestiche in pubblica fognatura nera e, per quanto di competenza, si rimanda al relativo parere di conformità.

Lo scarico S3, costituito da acque dei servizi igienici in pubblica fognatura separata nera e gli scarichi S4, S5 ed S6, di acque meteoriche di piazzale e copertura in pubblica fognatura separata bianca risultano, ai sensi del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione, sempre ammessi in pubblica fognatura senza obbligo di esplicita autorizzazione.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. G. Gnocchi



Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Protocollo RT008675-2021-P del 22-4-2021

Scarichi Industriali Emilia

Ns. rif.: RT010557-2021 del 05/03/2021

RT017032-2021 del 16/04/2021

Vs. rif.: SUAP 225/2021

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO ditta Certosa Salumi Spa

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Certosa Salumi Spa con sede legale in Parma - Via Goito n. 14, relativamente all' insediamento sito in COLLECCHIO – Parma – Via Filagni n. 1;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di COLLECCHIO CAPOLUOGO;
- che l'insediamento interessato svolge attività di LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE, STAGIONATURA, VENDITA DI SALUMI E CARNI IN GENERE; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi** per un numero annuo di giorni lavorati pari a 365;
- che lo scarico **S2** in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici, di raffreddamento e di lavaggio locali ed attrezzature classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.

Sede legale:

Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,

C.F. 01791490343

Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.

REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico

Società partecipante al Gruppo IVA Iren

Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione

e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.

C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it

ireti.it

T010 5586664

Via Piacenza 54

16138 **Genova**

F010 5586284

Strada Pianezza 272/A

10151 **Torino**

F011 0703539

Via Schiantapetto 21

17100 **Savona**

F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A

43123 **Parma**

F0521 248262

Strada Borgoforte 22

29122 **Piacenza**

F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30

42123 **Reggio Emilia**

F0522 286246

- che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura vengono sottoposte a trattamento tramite: Flottazione;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

- 10) Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 110 mc.
- 11) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 40.000 mc.
- 12) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

<i>Parametro</i>	<i>Valore</i>	<i>Unità di misura</i>
Ammoniaca	60	mg/l
BOD	500	mg/l
COD	1000	mg/l
Fosforo	20	mg/l
Grassi e oli	100	mg/l
Tensioattivi totali	10	mg/l

- 13) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

SERVIZIO IDRICO

Ing. G. Gnocchi



Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0029158
DATA: 26/04/2021
OGGETTO: Risposta a: PRATICA N. 225/2021 INTEGRAZIONE VOLONTARIA AUA DITTA CERTOSA SALUMI S.P.A.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

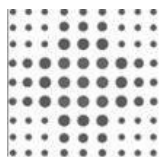
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0029158_2021_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	9271224D9DD2D1764D5E3B5D9E3306CE B2E8CB7BEE4EF24259E634C8D76EDD20





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attività Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionejedemontana.pr
.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: PRATICA N. 225/2021 INTEGRAZIONE VOLONTARIA AUA DITTA CERTOSA
SALUMI S.P.A.

In riferimento alla istanza di AUA della ditta CERTOSA SALUMI S.P.A. sita in Comune di COLLECCHIO
Via Filagni, 1 pervenuta in data 05.03.2021 ns. prot.15345;

valutata la documentazione tecnica allegata e le integrazioni volontarie pervenute in data 21.04.2021 ns.
prot. 27939 in cui si chiede deroga al rispetto dei limiti per alcuni parametri allo scarico di acque reflue
industriali S2,

si fa presente che tale richiesta potrà essere accolta solo in seguito a valutazione favorevole da parte del
Gestore del Servizio Idrico IRETI Servizio Rete fognaria e sistemi di depurazione e si conferma il parere
precedentemente espresso.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0027145
DATA: 19/04/2021
OGGETTO: PRATICA N. 225/2021 AUA DITTA CERTOSA SALUMI S.P.A. - COMUNE DI COLLECCHIO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

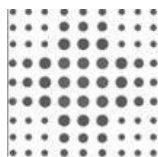
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0027145_2021_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	66632BEE00920EB139FBA1A3B512890C2 9AC5DDB3B045AB33A1E94291B37CF4B





Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attivita' Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionejedemontana.pr
.it

OGGETTO: PRATICA N. 225/2021 AUA DITTA CERTOSA SALUMI S.P.A. - COMUNE DI COLLECCHIO

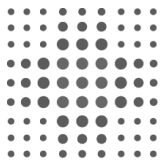
In riferimento alla istanza di AUA della ditta CERTOSA SALUMI S.P.A. sita in Comune di COLLECCHIO Via Filagni, 1 pervenuta in data 05.03.2021 ns. prot.15345;

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- la ditta svolge attività di lavorazione, trasformazione, stagionatura, vendita di salumi e carni in genere,
- l'istanza riguarda la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del nulla/osta di impatto acustico e dell'autorizzazione allo scarico per aumento dell'attività lavorativa, produttiva e per modifiche impiantistiche oltre che ampliamento dello stabile esistente e unione con quello in cui svolge attualmente attività produttiva la ditta Sterilparma Spa andando a formare un unico sito produttivo;
- in particolare si chiede l'aumento delle ore di attività/giorno da 8 a 24 ore/gg e dei giorni lavorativi da 250 a 365 gg/anno;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole sulla pratica in oggetto con le seguenti prescrizioni:

1. poiché si prevede l'inserimento di una terza torre evaporativa per il circuito raffreddamento aziendale, si dovrà aggiornare il Documento di Valutazione del rischio legionellosi;
2. a lavori ultimati si dovranno effettuare delle misurazioni dei livelli di rumorosità generati dallo stabilimento sia in periodo diurno che in periodo notturno per verificare la conformità ai valori limite previsti nella Zonizzazione Acustica del Comune di Collecchio.



Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Allegato 3



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Settore Assetto del Territorio

Pratica SUAP	N°	225/2021
Pratica Ed.	N°	2021/0094

Collecchio, 26.04.2021

trasmessa via pec

Spett.le
ARPAE SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 225/2021 - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Certosa Salumi – Collecchio, via Filagni n.1 – Pratica Ed. 2021/0094 - Trasmissione parere di competenza

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo Sportello Unico Imprese, pratica SUAP n. 225/2021, acquisita agli atti in data 23.02.2021 al prot. n. 3360, dalla ditta Certosa Salumi spa, con sede legale in Parma via Goito n. 14 per l'insediamento posto in Collecchio, via Filagni n. 1 adibito alla lavorazione, trasformazione, stagionatura, vendita di salumi e carni in genere, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

trattasi di istanza per un riordino della gestione dello stabilimento con aumento dell'attività lavorativa e produttiva, modifiche impiantistiche, con previsione di ampliamento dello stabile esistente e unione, per formare un unico sito produttivo, con l'edificio adiacente, posto nella medesima area cortilizia, di proprietà della Certosa Salumi, attualmente in uso alla ditta Sterilparma spa. Con la costituzione di un unico sito produttivo ed in considerazione delle modifiche previste viene richiesto il rilascio di un unico provvedimento autorizzatorio comprensivo dell'attuale AUA rilasciata alla ditta Sterilparma spa con pratica Suap n. 339/2014;

Dalla verifica della documentazione agli atti:

- per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si attesta la compatibilità urbanistica dell'insediamento in oggetto, il quale ricade, in base al Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con DCC n. 51 del 06/10/2020 (in vigore dal 11/11/2020) in "Territorio Urbanizzato" - Zone urbane prevalentemente produttive (Titolo IV art. 4.8 delle Norme) - Zone P.4 Insediamenti agroproduttivi: area Filagni (art. 4.14 Norme). L'area del complesso risulta interessata dalle seguenti tutele:
 - aree di ricarica della falda - in parte settore di tipo A e in parte settore di tipo B (TITOLO III Cap. 7 del PTA; art. 23 del PTCP).
 - in base alla rappresentazione cartografica della Microzonazione Sismica ricade in Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali - FA I.S. 0,1-0,5s = 1,9-2,0.
- in merito alla **matrice rumore**, si prende atto del documento di valutazione di previsione di impatto acustico redatto in data 01.02.2021 dal tecnico competente in acustica ambientale, dott. Andrea Nicola, trasmessa contestualmente alla documentazione di istanza AUA, in cui viene definita la conformità acustico ambientale dello stabilimento ed attestato il rispetto dei limiti di cui alla zonizzazione acustica comunale, approvata con DCC n. 25 del 12.07.2005, che pone l'area in classe acustica V "aree prevalentemente industriali". Come indicato nella relazione, al termine di tutti gli interventi edilizi previsti ed in seguito alla messa a regime di tutte le sorgenti emissive ed impiantistiche, dovrà essere effettuato un collaudo acustico diurno e notturno, nel caso si riscontrino

anomalie sonore, difformità rispetto alle fasi progettuali o superamento dei limiti normativi, dovranno essere messi in campo opportuni interventi mitigativi.

- Per quanto riguarda la **matrice scarichi** l'attività prevede l'utilizzo di acqua per: servizi igienici, impianto di raffreddamento, lavaggio dei locali e delle attrezzature, sanificazione dei salumi prima dell'avvio al reparto affettamento, pastorizzazione e sterilizzazione in reparto HPP. L'assetto degli scarichi idrici, alla luce della riorganizzazione ed ampliamento in programma, prevede i seguenti scarichi: industriale (S2), assimilabile al domestico (S1), domestico (S3) e acque meteoriche (S4, S5, S6), tutti con recapito finale in pubblica fognatura.

Vista la documentazione tecnica presentata contestualmente all'istanza AUA e le successive integrazione volontarie, acquisite agli atti il 21.04.2021 al prot. n. 7352, con cui la ditta ha presentato, per lo scarico S2 richiesta di deroga per alcuni parametri;

Considerato che:

- lo **scarico S3**, costituito da acque dei servizi igienici con recapito in pubblica fognatura separata nera, è classificato come acqua reflua domestica, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - parte terza e gli scarichi **S4, S5** ed **S6** di acque meteoriche con recapito in pubblica fognatura separata bianca, risultano sempre ammessi nel rispetto del regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, approvato con deliberazione n. 6 del 28.08.2011 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito – ATO 2, dei paragrafi 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003 ed ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- lo **scarico S1** è costituito da acque dei servizi igienici e derivanti dal reparto HPP di pastorizzazione e sterilizzazione (attualmente autorizzato con AUA intestata alla ditta Sterilparma - suap 339/2014); Visto il parere favorevole con prescrizioni del gestore (Ireti spa) della rete fognaria pubblica relativo allo scarico denominato S1, del 22.04.2021 prot. n. RT008674- 2021- P, acquisito agli atti il 22.04.2021 al prot. n. 7492; Considerato che lo scarico S1 è classificato come acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità/quantità, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - parte terza; Considerato che le caratteristiche analitiche dello scarico devono rispettare i limiti fissati dalla tabella 1 punto 5 della D.G.R. 1053/2003;
- Lo scarico **S2** è costituito da acqua di lavaggio locali e attrezzature, di raffreddamento e dei servizi igienici; Visto il parere favorevole con prescrizioni del gestore (Ireti spa) della rete fognaria pubblica relativo allo scarico denominato S2, del 22.04.2021 prot. n. RT008675- 2021- P, acquisito agli atti il 22.04.2021 al prot. n. 7493; Considerato che lo scarico è classificato come acqua industriale, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - parte terza; Considerato inoltre che:
 - lo scarico deve rispettare i limiti tabellari di cui alla tabella 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., colonna scarichi in fognatura ad eccezione dei parametri (Ammoniaca, BOD, COD Fosforo, Grassi e oli, Tensioattivi totali) per i quali sono previste le deroghe da parte del gestore, di cui al citato parere;
 - è vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e sostanze solide derivanti dalla lavorazione;
 - il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 110 mc;
 - il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 40.000 mc;

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Parte Terza;
- DGR 1053/2003;
- DGR 286/2005;
- DGR 1860/2006;
- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, approvato con deliberazione n. 6 del 29/08/2011 dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito territoriale di Parma - A.T.O. n.2;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in pubblica fognatura degli scarichi S1 assimilabile alle acque reflue domestiche ed S2 industriale, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal gestore della rete fognaria (Ireti spa) nei citati pareri, considerando lo scarico S3 domestico sempre ammesso nel rispetto del regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione.



In merito all'istanza di AUA in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'emissione del provvedimento richiesto nel rispetto delle prescrizioni impartite dal gestore della rete fognaria (Ireti spa) nei richiamati pareri.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 27/04/2021 14:50:10 PG/2021/0065614

Allegato 4

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.